

COMUNICATO STAMPA

Sabato 13 ottobre 2018, alle ore 19.30, presso la SAACI/GALLERY (via Padre Girolamo Russo 9, Saviano, 80039 NAPOLI tel. +39 - 3388666375) sarà inaugurata la mostra personale di

Hella Berent, (Colonia, Germania)

CREDITO - MASSO - CULO 14.10. - 30.11.2018

a cura di Nicoletta Di Blasi, (Direttrice Istituto Italiano di Cultura di Amburgo).

Nel corso dei secoli molti viaggiatori artisti sono rimasti affascinati dalla storia del vulcano del nostro golfo.

...Dopo la deflagrante eruzione del 1631, il Vesuvio entra in una nuova fase della sua storia: non più le violente eruzioni del passato, ma un succedersi di piccole esplosioni, dovute al rimescolamento del magma e alla fuoriuscita di gas....C'è da chiedersi, a ripercorrere randomicamente queste memorie di viaggiatori artisti in Italia, quale sia il viaggio di Hella Berent, quale magma, quale fuoco, quali colori vi siano. Ancora, quale pressione, quale bolla, quale fuga, quale potenza, e insieme quale paesaggio, quale montagna, e quale visione.

La linea di Hella Brent è turbolenta esbuffante, inquieta, liquida, netta, decisa, in fuga appunto. I colori parimenti sgusciano via acidi, e densi, e affocati, e pallidi e vividi, e, nello stesso tempo, leggeri: è uomo che brucia, rosso e giallo, è troneggiare, boato, lingua di fuoco, liquerizia

congelata, crepuscolo, cavalcata nel buio. E pietrame echeggiante, bruciato, è tufo grigio blu che emette un suono quasi metallico. È baraonda diabolica, puzzo di zolfo e colori incantevoli: verde, giallo, rosso, azzurro, un insieme di tonalità velenose, e, nel fondo del calderone, un inquietante grigio cenere, un fumo, ora più sottile ora più denso, che si sprigiona da tutte le crepe, avvolgendo tutto. È atmosfera d'inferno, è sole limpidissimo, è splendore del fuoco, è atmosfera purissima, è lava che sbocca. È mole cupa, terribile che si distrugge, si consuma, e che ha dichiarato guerra ad ogni bellezza della natura e dell'arte.

È rumore continuo, eruzione di sassi e ceneri; è grandioso e cupo rumoreggiare di tuono, è profondità dell'abisso; è schioppettare di lapilli, è crepitare di ceneri, è ardore di torrente di fuoco, è scorie di ferro, è fiamme, è bollore, è cupo vortice, è fumo denso.

E i massi. I massi si scorgono a migliaia, di varie dimensioni: lanciati per aria, circondati da una nuvola di ceneri. La maggiore parte ripiombati nell'abisso; gli altri rotolati da ogni parte, con fracasso d'inferno; i più pesanti ripiombati nell'abisso, con un tonfo; i più piccoli dal rumore più acuto.

Hella Berent

CREDITO - MASSO - CULO

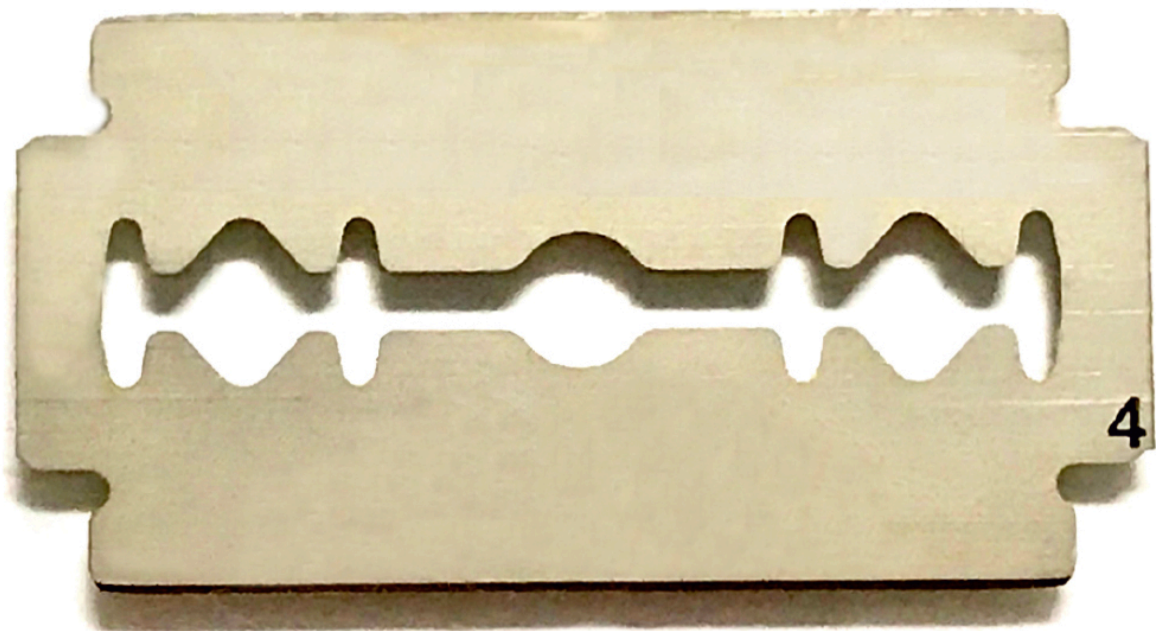
a cura di Nicoletta Di Blasi
Direttrice Istituto Italiano di Cultura di Amburgo

inaugurazione 13 ottobre 2018 ore 19.30

14.10. - 30.11.2018

SAACI/GALLERY

Via Padre Girolamo Russo 9
Saviano 80039 Napoli Italia
info@saacigallery.com
cell. 0039 3388666375



CREDITO - MASSO - CULO
